

CENTRO DI RICERCA INTERUNIVERSITARIO PER L'ANALISI DEL TERRITORIO
(CRIAT)
SEDE AMMINISTRATIVA: UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI 'ALDO MORO'

Verbale del Consiglio Direttivo del 15 novembre 2010

Il giorno 15 novembre 2010, alle ore 15,30 nell'aula 10 del Dipartimento di Scienze Storiche e Sociali dell'Università di Bari, al II piano del Palazzo Ateneo, Piazza Umberto I, n. 1, Bari, si è riunito il consiglio direttivo del Centro di Ricerca Interuniversitario per l'Analisi del Territorio (CRIAT), presieduta dal direttore, prof. Biagio Salvemini, per discutere il seguente ordine del giorno:

- a. comunicazioni del direttore;
- b. bilancio preventivo 2011: relazione del Segretario Amministrativo Sig. Donato Lagonigro;
- c. convegno di presentazione del Criat del 9 dicembre p.v. presso il Politecnico di Bari: relazione della commissione nominata nel Consiglio Direttivo del 16 aprile u.s.;
- d. atlante informatico della Puglia e convenzione con la Regione Puglia: reazione della commissione nominata nel Consiglio Direttivo del 16 aprile u.s.;
- e. avvio della discussione sulla costruzione di un dottorato interdisciplinare ed interuniversitario sul territorio;
- f. determinazioni sulla biblioteca ed il sito informatico del Criat;
- g. varie ed eventuali.

Risultano presenti i proff.:

Salvatore Barbagallo, Dino Borri, Elisabetta Caroppo, Annastella Carrino, Clara Copeta, Daria De Donno, Michele Distaso, Maria Fiori, Rosalina Grumo, Matteo Ieva, Mariavaleria Mininni, Antonio Mininno, Carmelo Pasimeni, Antonio Petrillo, Leonardo Rignanese, Biagio Salvemini, Sarah Siciliano, Francesco Somaini.

Risultano assenti giustificati i proff.:

Gianluigi Guido, Angelo Massafra, Francesco Porsia, Pasquale Favia, Maria Elvira Consoli, Stefano Cristante, Attilio Petruccioli, Laura De Palma, Antonio Brusa, Pasquale Rossi, Carmela Massaro, Antonella Albano, Giuseppe Poli, Maria Marcella Rizzo, Pasquale Cordasco, Michele Romano, Nicola Martinelli, Carla Maria Amici, Elisabetta Todisco, Mario Pani, Francesco Contò, Sandra De Iaco, Maria Gabriella Rienzo, Saverio Russo, Giuliano Volpe, Lucia Denitto, Giovanni Zurlini, Francesco Mineccia, Maria Silvana Quarta, Isabella Varraso, Claudio D'Amato Guerrieri.

Risultano assenti i proff.:

Onofrio Amoruso, Sante Carparelli, Ennio Corvaglia, Raffaele Licinio, , Francesca Rinella, Giovanna Cera, Giuseppe Ceraudo, Maria de Giorgi de Notaristefani, Liliana Giardino, Marcello Guaitoli, Maria Mancarella, Silvano Marchiori, Mario Oronzo Spedicato, Carmine Panella, Irene Strazzeri, Francesca Cangelli, Giuseppe Martino Nicoletti, Michele Carducci, Stefano De Rubertis, Sabrina Maggio, Monica Palma, Donato Posa, Gianluca Tagliamonte, Immacolata Tempesta, Adriana Valchera, Luigi Za, Antonietta Ivona.

E' altresì presente il sig. Donato Lagonigro, segretario amministrativo del Criat, che fa funzione di verbalizzante.

Assistono inoltre alla discussione, senza diritto di voto, i seguenti ricercatori iscritti al CRIAT: Carla Tedesco, Anna Migliaccio, Giuseppe Carlone.

Alle ore 15.45, avendo constatato l'esistenza del numero legale, il prof. Salvemini introduce il primo punto all'o.d.g.

- Comunica al Consiglio, che, in applicazione di quanto deciso nel precedente Consiglio direttivo dello scorso 16 aprile, ha nominato un vice-direttore nella persona del Prof. Dino Borri, ed una Giunta esecutiva, individuata in collaborazione con i referenti delle quattro università convenzionate. Compongono la Giunta, oltre al direttore ed al vice direttore, i Prof. Nicola Martinelli, Pasquale Favia, Maria Fiori e Michele Romano. La giunta ha già cominciato ad operare coadiuvando il direttore e seguendo l'attività delle commissioni di lavoro nominate del direttivo del 16 aprile. Ha altresì avanzato una candidatura al consiglio direttivo dell'Ente Parco Alta Murgia, sollecitata dal Consiglio di Amministrazione dell'Università di Bari, chiamata a designare un componente. La candidatura, individuata del direttore del Criat, non è stata accolta dal Consiglio di Amministrazione dell'Università di Bari, nonostante sia stata caldeggiata anche dal Rettore del Politecnico, Prof. Nicola Costantino.

- Dà notizia del seminario internazionale che si svolgerà presso il Dipartimento di Scienze Storiche e Sociali dell'Università di Bari il 26 gennaio 2011, al quale prenderanno parte alcuni membri del CRIAT ed al quale il CRIAT stesso darà il proprio patrocinio. Esorta i colleghi a dargli notizia di iniziative analoghe che rientrino nel campo di azione del Centro e promosse da docenti afferenti allo stesso CRIAT.

- Informa che non si è fatto a tempo a presentare, da parte del Prof. Borri, un progetto di ricerca CRIAT sulle coste pugliesi alla Fondazione Caripuglia, e che il progetto verrà presentato alla prossima scadenza fissata dalla Fondazione stessa. Ricorda ai colleghi che occorre elaborare e presentare progetti che abbiano il CRIAT come quadro scientifico ed amministrativo. Aggiunge che non è ancora noto l'esito della domanda avanzata dal Criat insieme ai comuni di Bitetto, Ruvo e Modugno, alla Soprintendenza per i Beni Archeologici per la Puglia, al Politecnico di Bari ed all'Ephorate of Prehistoric and Classic Antiquity di Corfù, per un progetto INTERREG presentato nel novembre 2009 ed intitolato "M.A.P. Methodology, archeology, public. Tecnologie per il paesaggio culturale".

- Dà notizia dell'incontro svoltosi il 15 luglio u.s. presso il castello Maresca di Serracapriola, che ha visto coinvolti i colleghi del CRIAT Saverio Russo, Francesco Contò e Biagio Salvemini, nella prospettiva di sottoscrivere una convenzione fra il CRIAT ed il GAL di Serracapriola.

- Nell'ambito della convenzione già operante con l'Istituto Alcide Cervi di Gattatico, dà notizia delle seguenti attività nelle quali il Criat collaborerà con l'Istituto Cervi:

- a. L'edizione 2010 della Summer School sul paesaggio agrario in età moderna, curata dal collega Antonio Brusa

- b. L'avvio di studi ed interventi sul territorio, in collaborazione anche con la Facoltà di Architettura di Sassari-Alghero, che a sua volta è convenzionata con il Criat
- c. L'organizzazione di un convegno in occasione del cinquantenario della pubblicazione della *Storia del paesaggio agrario* di Emilio Sereni e l'avvio della pubblicazione delle opere complete dello stesso Sereni.

Terminate le comunicazioni del direttore, si passa alla discussione del punto b) dell'o.d.g.. Il direttore dà la parola al segretario amministrativo Sig. Donato Lagonigro il quale illustra il Bilancio di Previsione predisposto per il 2011 (ALL. 1). Successivamente dà lettura della relativa Relazione di accompagnamento al Bilancio (ALL.2). Dopo breve discussione, il Consiglio direttivo del Centro, unanime, approva i due documenti.

Si passa quindi a discutere il terzo punto all'o.d.g. Il direttore dà a parola al collega Dino Borri, coordinatore, insieme a Carla Tedesco, della commissione per l'organizzazione del primo convegno Criat previsto per giovedì 9 dicembre, composta dai colleghi Anna Lucia Denitto, Pasquale Favia, Saverio Russo, Michele Distaso, Maria Fiori, Claudio D'Amato, Carla Tedesco. Borri e Tedesco illustrano il lavoro svolto dalla commissione e, in particolare, l'organizzazione della giornata, articolata in una serie di 11 interventi rappresentativi degli sguardi delle diverse discipline presenti nel Criat ed in una tavola rotonda che punti a trarre anche indicazioni operative dalle analisi proposte.

Nell'ampia discussione che segue la relazione, si dà una forma pressoché definitiva al convegno, dando mandato alla commissione di colmare gli ultimi vuoti, di verificare le disponibilità, di mettere a punto l'organizzazione.

Passando al quarto punto all'o.d.g., il direttore illustra l'attività svolta dalla commissione per la costruzione dell'Atlante Informativo per la Puglia e per attuare la convenzione con la Regione Puglia, costituita da Carla Tedesco, Maria Mininni, Anna Migliaccio, Michele Romano, Francesco Somaini, Francesco Violante, Aldo Creanza, Giuseppe Poli, Pasquale Favia, Isabella Varraso, Clara Copeta, Francesca de Pinto, Margherita Battista, Marianna Simone e Biagio Salvemini. Riferisce della riunione della Commissione svoltasi il 20 settembre u.s. anche con la partecipazione di Dino Borri, il cui verbale è a disposizione dei colleghi, e di altre due riunioni successive alle quali hanno partecipato anche l'Ing. Santoro, informatico dell'Università del Salento, ed il Dott. Balena, informatico del Politecnico di Bari. Ci sono stati anche contatti con la Dott.ssa Francesca Pace, dirigente del servizio Assetto del Territorio della Regione Puglia, allo scopo di meglio definire i contenuti della convenzione ed i risultati attesi da parte del Criat. Attualmente si sta lavorando a preparare la consegna di alcuni dei materiali in possesso del Criat, prevista, secondo la convenzione, per il mese di novembre. Infine il Prof. Salvemini dà lettura di un documento del collega Giuseppe Carlone, che illustra il progetto "Forma Apuliae. Nuovo atlante informatizzato del paesaggio storico in Puglia", al quale egli sta lavorando per il Ministero per i Beni e le attività Culturali, e che è centrato sulla cartografia storica: un progetto che può ben integrarsi con quello relativo alla convenzione fra Criat e regione puglia.

Sulla base di questa relazione, si apre la discussione. Secondo l'orientamento comune degli intervenuti, occorre di proseguire sulla strada seguita dalla commissione. La prospettiva, si

sottolinea in conclusione, è quella di collocare il lavoro di ricerca sul territorio pugliese del Criat nella prospettiva di una collaborazione organica con la regione Puglia, tramite la costruzione di banche dati territoriali da collocare nel Sistema Informativo Territoriale della regione stessa.

Si passa quindi al quinto punto all'o.d.g. Il Prof. Salvemini, dopo aver dato notizia di un master su *Environment and Spaces* in corso di strutturazione fra le università di Ginevra, Friburgo, Bordeaux, Goettingen, Algeri e Bari, al quale vari colleghi del Criat saranno chiamati a collaborare, ricorda come, nello scorso consiglio direttivo, l'ipotesi di costruire un dottorato interuniversitario sul tema del territorio abbia trovato consensi diffusi. Aggiunge che il quadro istituzionale nel quale andrebbe collocata una iniziativa come questa è cambiato, in particolare con la costruzione della federazione fra le università pubbliche pugliesi, molisane e lucane. Dà a questo proposito lettura della lettera qui in allegato (ALL.3) del prof. Giulio Volpe, componente del Criat e rettore dell'Università di Foggia, nonché coordinatore della commissione della federazione suddetta per la formazione di terzo livello.

Il Consiglio, dopo ampia discussine, esprime pieno apprezzamento e adesione alla proposta di costituire la Scuola dottorale di Foggia su "Le culture dell'ambiente, del territorio e del paesaggio" come scuola della Federazione fra le università pugliesi, molisane e lucane. I colleghi presenti delle diverse discipline si sono detti interessati ad aderire ai corsi già istituiti nell'ambito della scuola. D'altro canto ci si augurerebbe che la Scuola stessa, oltre far dialogare corsi dottorali disciplinari, promuova un rimescolamento controllato delle competenze all'interno stesso dei dottorati, in particolare per quel che riguarda i corsi da attivare. Lavorando in quest'ultima direzione, si potrebbe ridare subito vita ed autonomia al dottorato in Pianificazione urbana e territoriale attivo presso il Politecnico di Bari fino allo scorso anno, e confluito quest'anno in un contenitore generico, come spesso capita o rischia di accadere nei processi in corso di ristrutturazione e riduzione dell'offerta didattica. Il dottorato risorgerebbe ridefinito sulla base di una apertura disciplinare forte: immettendovi cioè, accanto alle classiche discipline tecniche, storici, geografi, sociologi, economisti, ecologi delle varie università aderenti, con il patrimonio di contatti e collaborazioni nazionali ed internazionali da ciascuno costruito. Presso il Politecnico, riferisce il prof. Borri, una borsa sarebbe già disponibile. Ovviamente questo dottorato confluirebbe nella Scuola dottorale della Federazione presso l'Università di Foggia.

Essendosi fatto tardi, il consiglio decide all'unanimità di rimandare alla prossima riunione il sesto punto all'ordine del giorno.

La riunione si chiude alle ore 19.

Il Direttore

(Prof. Biagio Salvemini)

Il Segretario Amministrativo

(Sig. Donato Lagonigro)

